

PIANO OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE



ISTITUTO COMPRENSIVO

“MARGHERITA HACK” DI MANIAGO

Via Dante, 48 - 33085 MANIAGO (PN) – Tel. 0427 709057
C.F. 90013200937– Cod. Mecc. PNIC82800X –
Comuni di FRISANCO - MANIAGO - VIVARO
e-mail: pnic82800x@istruzione.it - pnic82800x@pec.istruzione.it
web <http://www.icmaniago.it>

IL PTOF

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa PTOF è il piano che il Collegio docenti e il Consiglio d’Istituto dell’I. C. di Maniago assumono come documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

La principale norma di riferimento in materia è il DPR 275/1999, a cui fa seguito la L.107/2015. Il Piano in origine era un documento di pianificazione didattica a lungo termine, in alcune parti declinato annualmente, e, come da norma originaria, orientato dall’atto di indirizzo del Consiglio di istituto, per essere poi elaborato dal Collegio dei docenti ed infine "adottato" dal Consiglio di istituto.

Ora il Piano, divenuto triennale, è un documento di pianificazione didattica ma anche programmatico di gestione ed esprime così una duplice natura di pianificazione didattica a lungo termine triennale ma anche strategico gestionale, ovvero di previsione e programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali. Per questo è orientato dall’atto di indirizzo delle attività della scuola, delle scelte di gestione e amministrazione redatto dal Dirigente scolastico, per essere poi elaborato dal Collegio dei docenti ed infine "approvato" dal Consiglio di Istituto.

Il piano riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell’offerta formativa.

Proprio per questo rappresenta il punto di incontro di un sistema complesso di relazioni, finalità e vincoli, mirato al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e all’apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

I contenuti di questo documento programmatico sono dati dall’insieme delle attività e dei progetti mediante i quali l’IC di Maniago anno dopo anno assolve la sua missione nel campo dell’educazione e dell’istruzione e della formazione, nel confronto quotidiano con il mondo reale per lo sviluppo organico della persona.

MISSION

L’Istituto, in questi anni, sta cercando di costruirsi una propria identità distintiva; i docenti, che rappresentano il cuore pulsante e vivo di questa realtà, hanno accolto con professionalità la sfida dell’autonomia scolastica e, attraverso una collaborazione costante e costruttiva, hanno contribuito alla realizzazione di un progetto formativo che persegue l’istruzione di base, la formazione integrale e lo sviluppo armonico della persona.

Il fine a cui l’azione didattico-educativa mira è la costruzione di una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che si attivi verso tutte le diversità, che fornisca ai

ragazzi gli strumenti per imparare a vivere e a orientarsi in un mondo complesso, mutevole e interdipendente. Una scuola, dunque, che tuteli la centralità dell'alunno e che sappia proiettarlo verso il futuro senza tuttavia fargli perdere il senso delle proprie origini.

Per riuscire in questo intento, le scuole dell'Istituto di Maniago organizzano le loro attività attorno ai quattro pilastri fondamentali dell'apprendimento, che sono:

- imparare a conoscere, cioè acquisire gli strumenti della comprensione;
- imparare a fare, cioè divenire capaci di agire creativamente nel proprio ambiente;
- imparare a vivere insieme, cioè partecipare e collaborare con gli altri in tutte le attività umane;
- imparare a essere, acquisendo coscienza di sé e dell'altro.

VISION

Il Piano dell'Offerta Formativa raccoglie il patrimonio relativo a conoscenza, interazione e valorizzazione del territorio, sotto il doppio profilo dell'attualità e del patrimonio della storia locale, in un'ottica di apertura all'Europa, come dimostrano le progettualità legate alle lingue comunitarie, agli scambi, ai partenariati e la forte spinta sull'innovazione tecnologica.

Il contrasto alla dispersione, i bisogni educativi speciali, l'intercultura sono temi su cui l'Istituto si misura mettendo in campo risorse umane e proposte per aggredire il disagio e fornire risposte adeguate, proponendosi come servizio di promozione sociale per chi è più svantaggiato.

L'Istituto ritiene che l'efficacia della proposta didattico-educativa del POF si fondi sulla comunicazione e condivisione della sua progettualità con le famiglie, attraverso l'implementazione delle occasioni di comunicazione, confronto e condivisione.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo di Maniago è nato il 1° Settembre 2012 a seguito del piano di dimensionamento della rete scolastica regionale approvato dalla Regione Friuli Venezia Giulia su proposta della Conferenza Provinciale di Organizzazione. Nell'anno scolastico 2014/2015 è stato intitolato all'astrofisica Margherita Hack, in quanto donna e grande comunicatrice di valori umani; testimone di uno stile di vita dedito alla ricerca e all'impegno civile e politico e modello per le giovani generazioni.

L'Istituto è rappresentativo di tutte le scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione (come previsto nella Legge n. 53/2003), e si estende su una realtà territoriale articolata nelle Amministrazioni Comunali di:

- Maniago, (con le frazioni di Campagna, Dandolo, Maniagolibero, Fratta);
- Frisanco, (con le località di Poffabro, Casasola, Valdifrina, Valdestali);
- Vivaro, (con le frazioni di Tesis e Basaldella).

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

Codice meccanografico	PNIC82800X (Istituto principale)
Ordine di scuola	Istituto Comprensivo: scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado
Via	Dante 48
CAP. città	33085 Maniago
Provincia	Pordenone
Telefono	0427 709057
Posta elettronica	pnic82800x@istruzione.it
Posta elettronica certificata	pnic82800x@pec.istruzione.it
Sito	www.icmaniago.it

Scuole dell'Infanzia

	Nome	Sezioni	Alunni	Tempo scuola
	MONUMENTO AI CADUTI Via Dante, 14 Maniago PNAA82801R infanzia.maniago@icmaniago.it Tel: 0427/71035	4	93	da lunedì a venerdì: 8.00 – 16.30
	VIA CAMPAGNA Via Campagna, Maniago PNAA82804X infanzia.sudferrovia@icmaniago.it Tel: 0427/730158	3	63	Si offre all'utenza la flessibilità: - di ingresso: dalle 8.00 alle 9.00
	GIOVANNI XIII Via Dei Venier Campagna di Maniago PNAA82802T infanzia.campagna@icmaniago.it Tel: 0427/72354	2	32	- di uscita: dalle 11.30 alle 12.00 (senza pranzo) dalle 12.45 alle 13.15
	FRATTA Via Rosa Brustolo Fratta di Maniago PNAA82803V infanzia.fratta@icmaniago.it Tel: 0427/72355	3	68	dalle 16.15 alle 16.30

Scuole Primarie

	Nome	Classi	Alunni	Tempo scuola
	DANTE ALIGHIERI Via Dante Alighieri, 46 Maniago PNEE828012 primaria.maniago@icmaniago.it Tel: 0427/709057	16	342	da lunedì a venerdì sezione A; tempo pieno: 8.10 - 16.10; sezioni B/C; tempo prolungato: 8.10 - 12.30, + due giorni con rientro: 8.10 - 16.10
	ALESSANDRO MANZONI Via Vespucci, 4 Maniagolibero PNEE828034 primaria.maniagolibero@icmaniago.it Tel: 0427/72976	6	122	da lunedì a venerdì tempo pieno: 8.10 - 16.10; servizio pre-scuola: dalle 7.30 alle 8.05
	S. GIOVANNI BOSCO Via Dei Venier Maniago Campagna PNEE828023 primaria.campagna@icmaniago.it Tel: 0427/72343	5	112	da lunedì a venerdì tempo prolungato: 8.20 – 12.40 + due giorni con rientro: 8.20 – 16.20
	S. DOMENICO SAVIO Via S. Rocco, Vivaro PNEE828045 primaria.vivaro@icmaniago.it Tel: 0427/97103	5	103	da lunedì a venerdì tempo prolungato: 8.20 – 12.35 + due giorni con rientro: 8.20 – 16.30

Scuole Secondarie di 1° grado

Nome	Classi	Alunni	Tempo scuola
 <p style="text-align: center;"> Sede centrale Via Dante 39 33085 Maniago PNMM828011 secondaria.maniago@icmaniago.it Tel: 0427/71524 </p>	15	310	da lunedì a venerdì: Tempo normale: 30 ore Tempo prolungato: 36 ore con 3 rientri pomeridiani Orari: mattino 8.00 -13.35 pomeriggio 14.10/16.10 OLTRE ALLE ATTIVITÀ CURRICOLARI, SARANNO OFFERTE ATTIVITÀ OPZIONALI IN ORARIO POMERIDIANO
 <p style="text-align: center;"> Sede succursale Via F.lli del Moro 33099 Tesis PNMM828022 secondaria.vivaro@icmaniago.it Tel./fax: 0427/97137 </p>	3	70	da lunedì a venerdì: 8.00 -13.35 OLTRE ALLE ATTIVITÀ CURRICOLARI, SARANNO OFFERTE ATTIVITÀ OPZIONALI IN ORARIO POMERIDIANO

Tutte le Scuole dell'Istituto sono ospitate in edifici che rispettano le norme di sicurezza, circondati da ampi spazi, utilizzati per le attività ludico-ricreative degli alunni. Ogni cortile delle scuole dell'Infanzia è attrezzato con giochi, mentre in ogni plesso ci sono aule per le attività educativo-didattiche, spazi mensa e per il riposo pomeridiano, biblioteche, aule polifunzionali, (musica, proiezioni ...)

Le scuole primarie e secondarie di primo grado sono dotate di laboratori di informatica e di scienze, di palestra, di biblioteche, di laboratori artistico-musicali e di spazi mensa.

Nelle scuole primarie di Maniagolibero e Campagna sono presenti due L.I.M.; invece in quella di Vivaro ce n'è una in ogni classe. Nelle scuole secondarie di primo grado ve ne sono complessivamente tredici.

TERRITORIO E PRESENZE SOCIO-CULTURALI

Il territorio dell'Istituto si estende nella zona della pedemontana friulana a nord di Pordenone ed è caratterizzato da un ambiente naturale ricco e vario, comprendente aspetti tipici della montagna e della pianura; la zona più a sud, compresa nel comune di Vivaro, è costituita dalla vasta area dei magredi, un ambiente naturale steppico, caratterizzato da forte permeabilità del suolo e dalla conseguente scarsa produttività dei terreni. Negli ultimi anni è stato messo in luce il grande valore ambientale di quel luogo determinato dalla ricchezza e peculiarità della sua flora e della sua fauna, requisito che gli ha valso il riconoscimento di zona di protezione speciale.

L'economia locale è basata prevalentemente su attività aziendali e produttive di medie e grandi dimensioni, nonché su altre a conduzione artigianale. La città di Maniago, capoparea di un Mandamento che comprende altri 12 comuni, è conosciuta in tutto il mondo per la secolare produzione di coltelli ed articoli da taglio di qualità superiore. Il riconoscimento di sede regionale del distretto del coltello testimonia l'importanza che la cittadina riveste nel settore industriale.

Alla tipica attività delle coltellerie si è aggiunta, a partire dagli anni '70, una consistente e crescente presenza di nuova industria che ha contribuito notevolmente al progresso economico di Maniago e di tutta l'area mandamentale; si tratta di aziende che operano in diversi settori produttivi: fonderie e meccanica di precisione, strumenti chirurgici, fabbricazione di borse e articoli da viaggio, prodotti in legno, filati sintetici, contenitori in plastica.

Anche l'agricoltura ha mantenuto nel corso del tempo un ruolo importante nell'economia della zona. Diverse, infatti, sono le aziende agricole che operano nel territorio maniaghese, specie nelle frazioni di Campagna e del Dandolo; mentre la zona circostante il comune di Vivaro è famosa per la produzione ed esportazione delle barbatelle per la vinificazione.

.....

Il territorio è un importante crogiolo culturale. La città di Maniago è ricca di numerosi monumenti, vanto della sua tradizionale storia millenaria. Il centro storico con la grande piazza, sulla quale si affacciano il quattrocentesco Duomo, la Loggia, il palazzo Attimis e l'originale fontana, il Teatro Verdi, il Museo dell'Arte Fabbriale, la ristrutturata Filanda, i ruderi del Castello sono motivo di richiamo turistico, sostenuto anche dalle numerose e consolidate iniziative proposte dalle associazioni locali.

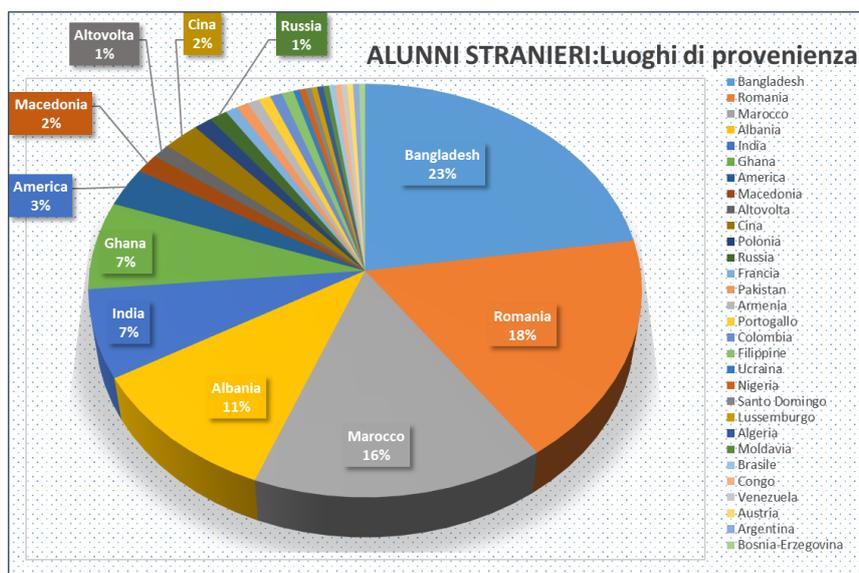
Cospicue sono le presenze culturali anche negli altri due comuni facenti parte dell'Istituto. Importanti reperti archeologici di origine romana e longobarda, rinvenuti nei territori limitrofi, sono conservati presso il locale Antiquarium di Tesis, frazione di Vivaro. Mentre la località di Poffabro in comune di Frisanco, è stata inserita dal FAI tra i "100 borghi più belli d'Italia".

Il territorio offre spazi sociali e ricreativi quali le biblioteche comunali, gli impianti sportivi, il teatro, nonché luoghi di interesse storico-naturalistico e archeologico. Di tali spazi le scuole del nostro Istituto sono, da sempre, fruitrici privilegiate.

L'ISTITUTO IN NUMERI: LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto comprende le scuole di tutti e tre gli ordini del primo ciclo di istruzione e conta una popolazione scolastica di 1298 studenti, distribuiti in sezioni e classi come mostra la tabella sottostante. Da diversi anni, inoltre, le nostre scuole accolgono alunni provenienti da vari Paesi del mondo; mentre una particolare attenzione viene rivolta agli alunni diversamente abili, seguiti dagli insegnanti di sostegno e da assistenti-educatori.

Scuole	Infanzia	Primaria	Secondaria di 1°
N° alunni stranieri	68	115	65
N° alunni diversamente abili	4	15	10



l'India e la Cina, come si evince dal grafico.

Il tessuto sociale è caratterizzato da un ceto medio, mediamente istruito, a cui si aggiunge una presenza di famiglie di origine extracomunitaria, ormai di seconda generazione, numericamente in linea con i dati provinciali. Gli alunni stranieri che frequentano le scuole dell'Istituto provengono da più di 30 paesi diversi, in particolare dal Bangladesh e dalla Romania; le zone di maggior flusso migratorio sono l'Africa, i Paesi Balcanici,

LA SCUOLA NEL TERRITORIO

La scuola è “un sistema aperto” e deve tener conto della cultura e dell’ambiente sociale in cui l’alunno è immerso. Ciò consente la creazione di un autentico spazio pedagogico nel quale la relazione tra la comunità scolastica, gli Enti, le Associazioni e ogni altra realtà territoriale contribuisce ad arricchire l’offerta formativa della scuola e nello stesso tempo tende a valorizzare le tradizioni e l’attaccamento alle proprie radici permettendo, così, il consolidamento dell’identità di ogni alunno.

L’Ente comunale partecipa attivamente alla vita della scuola promuovendo attività formative (organizzazione di corsi ed eventi culturali, concessione gratuita di strutture) e venendo incontro alle esigenze delle famiglie attraverso servizi quali la refezione e il trasporto, occupandosi dell’edilizia scolastica e contribuendo all’acquisto di materiale di facile consumo; sul territorio sono presenti Enti, strutture culturali e luoghi di aggregazione con i quali la scuola si rapporta (biblioteca, società sportive, associazioni culturali, di genitori e di volontariato) recependo le loro offerte o pianificando insieme percorsi di apprendimento più articolati.

L’interazione tra scuola e territorio si realizza attraverso:

- Collaborazioni con altre scuole, enti, associazioni per la gestione di problematiche complesse o realizzazione di progetti condivisi (reti, accordi di programma, convenzioni...)
- Iniziative culturali rivolte a genitori, alunni e insegnanti, anche mediante intese, accordi o convenzioni con associazioni culturali ed enti pubblici;
- Potenziamento dell’offerta formativa integrandola con le risorse territoriali;
- Partecipazione ad attività culturali a livello locale, nazionale e internazionale e confronto sull’attività di ricerca-azione con altre scuole.

PRIORITÀ STRATEGICHE

La storia e le peculiarità della realtà locale in cui è inserito l’Istituto, l’analisi dei punti di forza e di debolezza della scuola e l’individuazione, attraverso il RAV, di priorità e di obiettivi di processo sono gli elementi fondamentali che hanno consentito al Dirigente scolastico di proporre le seguenti priorità strategiche per la definizione dell’offerta formativa del prossimo triennio:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità;
- e) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport, e

attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
 g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 h) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

In ottemperanza alla Direttiva Ministeriale n. 11 del 18 settembre 2014 “Sistema nazionale di valutazione” e coerentemente con le più recenti direttive ministeriali e gli Orientamenti del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, a partire dal corrente anno scolastico, il nostro Istituto ha avviato il processo di miglioramento.

Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che parte dalle priorità individuate nel RAV, sulla base delle criticità emerse nelle aree indagate, e tende al raggiungimento di traguardi a breve e lungo termine.

La criticità che la nostra scuola ha identificato, in modo condiviso, attraverso il percorso di autovalutazione, riguarda le aree degli “Esiti scolastici” e dei “Risultati nelle prove standardizzate nazionali”. La priorità di miglioramento consiste nel “*Rientrare nella media di studenti diplomati con il 6 portandola al 34% attraverso una didattica metacognitiva*” e nell’ “*Aumentare di due punti percentuali i risultati degli studenti nelle prove del quinto anno individuando le aree da potenziare*”.

Il primo passo compiuto, pertanto, ha riguardato proprio l’analisi delle cause che, nel RAV, erano state ipotizzate essere alla base delle criticità emerse, il successivo l’elaborazione del piano di miglioramento.

Nel Piano di miglioramento (PdM) la scuola ha definito gli obiettivi di processo funzionali al raggiungimento dei traguardi e ha pianificato le azioni da mettere in atto per raggiungerli, dopo vari momenti di riflessione non solo nell’ambito del Nucleo Interno di Valutazione, ma anche in sede di Collegio docenti e nelle riunioni dello staff. Gli obiettivi di processo sono stati dettagliatamente descritti in connessione con le priorità precedentemente individuate e correlati alle rispettive aree di processo. Per ogni attività sono state definite modalità, interventi possibili e relative fasi, tempi, responsabilità e risorse umane, strumentali e finanziarie. Per ogni obiettivo di processo sono stati infine indicati i risultati attesi e gli indicatori sulla base dei quali la scuola dovrà costantemente monitorare l’andamento del processo di miglioramento per individuare le eventuali necessità di modifica del piano.

Si riportano di seguito gli esiti degli studenti al termine del primo ciclo di istruzione e una tabella sinottica delle prove Invalsi degli ultimi sei anni scolastici

STUDENTI DIPLOMATI PER VOTAZIONE CONSEGUITA ALL’ESAME

	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
PNIC82800X	48	31	22	17	5	-	39,0	25,2	17,9	13,8	4,1	0,0
- Benchmark*												
PORDENONE	836	807	617	422	146	50	29,0	28,0	21,4	14,7	5,1	1,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2.999	2.904	2.268	1.504	457	199	29,0	28,1	22,0	14,6	4,4	1,9

ESITI PROVE INVALSI

L'Istituto comprensivo di Maniago Margherita Hack assume l'attuale connotazione giuridica nell'anno 2011-2012, ma i due ordini di scuola, primaria e secondaria, che ora lo costituiscono, sono inseriti nel Sistema Nazionale di Valutazione gestito dall'Invalsi fin dall'anno scolastico 2009-10, anno in cui le prove diventano obbligatorie sul territorio nazionale. La predisposizione di un piano organizzativo per la somministrazione delle prove di italiano e matematica nelle classi seconde e quinte (primaria) e terze (secondaria di primo grado), la puntuale e sistematica elaborazione dei risultati, condivisa all'interno del collegio docenti e le riflessioni relative a livello didattico- educativo, caratterizzano l'istituto permettendo di impostare pianificazioni sull'adeguamento periodico del curriculum e predisporre una più precisa ed efficace elaborazione del piano di miglioramento.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei dati relativi ai risultati delle classi da leggersi con i segni più, meno, in linea, rispetto alle medie nazionali relative agli anni di riferimento.

	Primaria classi seconde		Primaria classi quinte		Secondaria Classi prime		Secondaria classi terze	
	IT	MAT	IT	MAT	IT	MAT	IT	MAT
a.s 2009-10	60.5-	56.9+	63.4-	60.4-				
a.s 2010-11	69.6 +	61.2 +	75.1+	72.6+	58,2 -	46,3 -		
PASSAGGIO A ISTITUTO COMPRENSIVO								
a.s 2011-12	71,3 +	59,6 +	75,6 -	52,1 /	62,5 -	49,9+	73,4+	50,2+
a.s 2012-13	61,7 +	57,9 +	74,0 /	57,1+	64,2 /	43,2 -	70,7+	49,6+
a.s 2013-14	59,3 -	52 -	64+	71+			67,5+	62,7+
a. s 2014-15	54,8 -	49,8 -	58,9+	55,5+			64,9+	58,6+

ESITI DA MIGLIORARE

Si riportano di seguito le priorità riguardanti gli esiti stabilite in seguito all'analisi condotta con la compilazione del RAV.

Esiti degli studenti da migliorare

1 Rientrare nella media di studenti diplomati con il 6 portandola al 34% attraverso una didattica metacognitiva

2 Aumentare di due punti percentuali i risultati degli stessi studenti nelle prove del quinto anno individuando le aree da potenziare.

3 Progettare l'orientamento nell'intero ciclo su consapevolezza del sé, attitudini, ascolto da parte dei docenti delle aspettative degli studenti

PROCESSI DA MIGLIORARE IN RELAZIONE ALLE PRIORITÀ RIGUARDANTI GLI ESITI

Area di processo	Aspetti da migliorare
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	Elaborare prove per competenze e strumenti valutativi condivisi per gli anni ponte che consentano di osservare i processi di apprendimento e valutare in maniera efficace e comparabile in orizzontale.
<i>Continuità e orientamento</i>	Formazione di gruppi di lavoro in verticale per raccogliere e progettare percorsi di orientamento nella didattica e modalità di documentazione per alunno
<i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>	Rivedere la progettualità dell'Istituto e i finanziamenti relativi in base alle priorità individuate.
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	Predisporre un curriculum personale per ogni docente per la valorizzazione delle risorse umane. Elaborare un e-portfolio. Proporre ai docenti occasioni di formazione nell'ottica della didattica laboratoriale, della metacognizione e dell'apprendimento cooperativo.

IN CHE MODO IL PIANO DI MIGLIORAMENTO È COLLEGATO AL PTOF

Il PTOF si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento (**vedi allegato**), che rappresenta la politica strategica dell'Istituto per intraprendere un'azione di qualità alla luce di quanto emerso dal RAV.

Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento – apprendimento – valutazione.

Obiettivo di processo in via di attuazione		
Elaborare prove per competenze e strumenti valutativi condivisi per gli anni ponte che consentano di osservare i processi di apprendimento e valutare in maniera efficace e comparabile in orizzontale.		
Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Mettere in atto il curriculum verticale d'istituto, favorire il confronto tra classi parallele e anni ponte per implementare il processo di integrazione tra gradi e sezioni diversi e rendere omogenea e comparabile l'offerta formativa dell'istituto.	Predisposizione e somministrazione di prove comuni ad inizio e fine dell'anno scolastico e in un periodo intermedio	Analisi dei risultati in occasione d'incontri per dipartimenti, finalizzati alla raccolta degli esiti e al monitoraggio propedeutico alla predisposizione delle prove per l'anno successivo.

Obiettivo di processo in via di attuazione		
Formazione di gruppi di lavoro in verticale per raccogliere e progettare percorsi di orientamento nella didattica e modalità di documentazione per alunno		
Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Miglioramento da parte dello studente nella gestione del proprio percorso scolastico all'interno del primo ciclo e nella scelta della scuola secondaria superiore.	Predisposizione di percorsi strutturati e condivisi per l'orientamento degli studenti dall'infanzia fino alla terza media. Confronto collegiale sulle modalità di attuazione degli stessi.	Monitoraggio della gestione dell'autonomia dell'alunno (es. gestione di materiali, compiti, tempo libero...); analisi degli esiti dei consigli orientativi forniti dalla nostra scuola, nel percorso alle superiori.

Obiettivo di processo in via di attuazione		
Formazione di gruppi di lavoro in verticale per raccogliere e progettare percorsi di orientamento nella didattica e modalità di documentazione per alunno		
Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Predisporre un curriculum personale per ogni docente per	Utilizzo più efficace delle risorse umane all'interno	Compilazione della tabella a doppia entrata: da parte dei

la valorizzazione delle risorse umane. Elaborare un e-portfolio.	dell'Istituto. Organizzazione più efficiente delle attività progettuali, in particolare recuperi, laboratori, approfondimenti.	consigli, dei responsabili di progetto e di una commissione incaricata di predisporre una banca dati delle competenze professionali dell'Istituto a partire dalla tabulazione dei curricula.
--	--	--

Obiettivo di processo in via di attuazione		
Proporre ai docenti occasioni di formazione nell'ottica della didattica laboratoriale, della metacognizione e dell'apprendimento cooperativo.		
Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Miglioramento della didattica attraverso un'adeguata strutturazione delle lezioni: riepilogo dei prerequisiti, presentazione degli obiettivi e dei contenuti, trasferimento delle metodologie per la comprensione, lo studio individuale e il controllo	Miglioramento dei risultati scolastici degli studenti, riduzione degli alunni con necessità di recupero, miglioramento del clima di classe con diminuzione delle azioni intraprese nel caso in cui emergano criticità (insuccessi scolastici)	Monitoraggio dei processi di apprendimento e di acquisizione dell'autonomia nei consigli di intersezione, interclasse e di classe.

Obiettivo di processo in via di attuazione		
Rivedere la progettualità dell'Istituto e i finanziamenti relativi in base alle priorità individuate.		
Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Rendere il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto funzionale agli obiettivi di miglioramento degli apprendimenti.	Analisi degli obiettivi delle macroprogettualità; semplificazione e sintesi delle progettualità attraverso la definizione di aree progettuali con finalità specifiche e ben definite; illustrazione delle azioni, afferenti alle aree, nei vari plessi.	Analisi, attraverso schede di valutazione dei progetti, della ricaduta degli stessi sugli studenti in relazione alle priorità individuate.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EDUCATIVA
ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

SCUOLA DELL'INFANZIA

PRINCIPI EDUCATIVI

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Essa si propone come un contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. L'ambiente di apprendimento è pianificato in modo che ciascuno si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato. Le attività si presentano sempre come esperienze significative in cui ogni bambino è coinvolto integralmente: sul piano percettivo, cognitivo, motorio, affettivo e sono articolate al fine di favorire l'organizzazione di ciò che ciascuno va scoprendo. Attraverso di esse, che si esplicano soprattutto in forma di gioco, ogni bambino può sperimentare diversi linguaggi, scoprire l'esistenza di altri punti di vista, porre le grandi domande esistenziali, elaborare ipotesi su lingua, media, sistemi simbolici e pervenire ad una prima formalizzazione del sapere.

Per ogni bambino/a, la scuola dell'infanzia si pone la **finalità** di promuovere:

- lo sviluppo dell'**identità**: vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, sperimentare diversi ruoli.
- lo sviluppo dell'**autonomia**: acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi, provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto, esprimere sentimenti ed emozioni, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- lo sviluppo della **competenza**: imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto, ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi, attraverso l'uso di linguaggi diversi, sviluppare l'attitudine a fare domande
- lo sviluppo della **cittadinanza**: scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, attivare un comportamento eticamente orientato rispettoso dell'ambiente e della natura.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Il percorso formativo della scuola dell'infanzia è basato sulla struttura curricolare dei cinque **campi di esperienza** intorno ai quali gli insegnanti organizzano e realizzano le diverse attività scolastiche. I campi di esperienza educativa sono considerati ambiti del fare e dell'agire, sia individuale che di gruppo e sono utilizzati come percorsi di esperienze vissute dal bambino attraverso le quali compiere operazioni fondamentali, quali classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è inserito.

Essi, pertanto, sono settori specifici di competenza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di una esperienza che si svolge con il suo costante e attivo coinvolgimento.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

I campi di esperienza sono:

- | | |
|--|--|
| 1. Il sé e l'altro | le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme. |
| 2. Il corpo e il movimento | identità, autonomia, salute. |
| 3. I discorsi e le parole | comunicazione, lingua, cultura. |
| 4. La conoscenza del mondo | ordine, misura, spazio, tempo, natura. |
| 5. Linguaggi, creatività e espressione | gestualità, arte, musica, multimedialità. |

Insegnamento della religione cattolica

Nelle scuole dell'infanzia sono organizzate specifiche e autonome attività educative in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono. Esse offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienza e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

DIDATTICA PER SFONDI INTEGRATORI

Per conseguire le finalità programmate, le insegnanti si avvalgono di una struttura organizzativa didattica definita "Sfondo integratore".

Lo sfondo integratore è il contenitore che esplicita l'unità del percorso educativo, evidenzia la percezione dei nessi e determina il senso della continuità che collega le molte attività didattiche, le quali altrimenti resterebbero disperse e frantumate.

Esso costruisce una realtà motivante dove diversi percorsi, che si sviluppano in modo reticolare, vengono legati tra loro in un contesto dinamico da un personaggio fantastico, una storia, un ambiente, un argomento che fa da filo conduttore a tutte le attività.

SCUOLA PRIMARIA

PRINCIPI EDUCATIVI

La **scuola Primaria** è l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni bambino trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico/critica e di studio individuale. È il luogo in cui ciascun individuo si abitua a radicare le conoscenze (sapere) sulle esperienze (il fare e l'agire), a integrare con sistematicità le due dimensioni e anche a concepire i primi ordinamenti formali, semantici e sintattici, disciplinari e interdisciplinari, del sapere stesso.

La scuola Primaria si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico:

- favorisce l'acquisizione della lingua italiana, indispensabile alla piena fruizione delle opportunità formative scolastiche ed extrascolastiche.
- promuove l'acquisizione delle varie modalità espressive di natura artistico, musicale,
- introduce a un approccio scientifico e tecnico,
- fornisce le coordinate storiche, geografiche ed organizzative della vita umana e della convivenza civile.
- avvia all'apprendimento di una lingua comunitaria, il cui possesso rappresenta una risorsa che permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale.
- Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola Primaria include nel proprio curriculum la conoscenza e il rispetto dei valori sanciti nella Costituzione della Repubblica italiana.

DISCIPLINE CHE COSTITUISCONO IL CURRICOLO DELLA SCUOLA

Nella scuola Primaria la progettazione didattica è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Il Regolamento in materia di autonomia scolastica (D.P.R. 275/99) consente alle Istituzioni scolastiche di definire i curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni. Alla luce di tale opportunità, nel nostro Istituto il monte ore settimanale minimo delle attività di insegnamento obbligatorie è orientativamente il seguente:

DISCIPLINE	MINIMI ORARI SETTIMANALI			MONTE ORE ANNUALE		
	cl.1 ^a	cl.2 ^a	cl.3 ^a -4 ^a -5 ^a	cl.1 ^a	cl.2 ^a	cl.3 ^a -4 ^a -5 ^a
Italiano	8	8	7	264	264	231
Matematica	6	6	6	198	198	198
Scienze	2	2	2	66	66	66
Geografia	1	1	1	33	33	33
Storia	2	2	2	66	66	66
Arte e immagine	1	1	1	33	33	33
Musica	1	1	1	33	33	33
Educazione fisica	2	1	1	66	33	33
I.R.C.*	2	2	2	66	66	66
Tecnologia	1	1	1	33	33	33
Inglese	1	2	3	33	66	99
Totale				891	891	891

* ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

In riferimento alla normativa vigente (L.121/1985, art.9 c.2), vengono previste per gli alunni, che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, attività didattiche formative per gruppi di alunni, anche appartenenti a sezioni (Infanzia) e classi (Primaria) diverse, attinenti ai diritti fondamentali dell'uomo e ai valori della convivenza civile.

I percorsi educativi, adattati ai diversi ordini di scuola e ai differenti bisogni degli alunni, permetteranno ai bambini di osservare, analizzare e riflettere sui valori, i diritti e i doveri dei sistemi di convivenza democratica, con particolare riferimento a:

- diritto all'istruzione
- diritto alla salute e alla sicurezza
- diritto alla propria identità culturale.

L'OFFERTA FORMATIVA

Le Indicazioni per il curricolo per la scuola Primaria costituiscono un punto di riferimento fondamentale per la progettazione dei Piani dell'Offerta formativa. I saperi e le competenze, articolati in conoscenze e abilità, esplicitati nel suddetto documento pedagogico nazionale, costituiscono il tessuto per la **costruzione di percorsi di apprendimento** contestualizzati alla specificità di ciascuna classe e ai bisogni formativi dei singoli alunni. Tali percorsi vengono organizzati in modo da sviluppare le competenze degli allievi integrando la struttura logica ed epistemologica della disciplina con la struttura cognitiva degli allievi e il contesto relazionale.

Ogni team docente, pertanto, elabora il proprio progetto formativo individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, i contenuti più adeguati, le scelte didattiche più significative, le

strategie più idonee, per far acquisire agli alunni competenze indispensabili per affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari presenti e futuri.

LA DIDATTICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo sia sul piano teorico sia sul piano sperimentale:

- Sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro.
- Promozione delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare.
- Acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere.
- Riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante.
- Promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza.
- Disponibilità di biblioteche scolastiche aggiornate.
- Impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, consentono di valorizzare forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa, assai diffuse tra i ragazzi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PRINCIPI EDUCATIVI

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle **discipline** come **punti di vista sulla realtà** e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

Le **competenze** sviluppate nell'arco delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la **piena realizzazione personale** e per la **partecipazione** attiva alla vita sociale.

Lo studente viene così orientato ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Partendo da tali premesse e sulla base di quanto prescritto dalle Nuove indicazioni per il curricolo, la scuola secondaria di primo grado adotta le seguenti linee educative e didattiche:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- incoraggiare l'apprendimento cooperativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- attivare processi didattici in forma laboratoriale
- promuovere e incentivare il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente
- potenziare il senso della legalità
- sviluppare un'etica della responsabilità

Nella prospettiva del passaggio al successivo ciclo di istruzione, la scuola secondaria di primo grado pone particolare attenzione ai **processi di apprendimento** di ciascun alunno e lo accompagna nell'elaborazione del senso della propria esperienza, promuovendo innanzitutto la **pratica consapevole della cittadinanza**.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	ORE Tempo normale	ORE Tempo prolungato	DISCIPLINE	ORE Tempo normale	ORE Tempo prolungato
LETTERE	10	10	ARTE E IMMAGINE	2	2
MATEMATICA SCIENZE	6	8	SCIENZE MOTORIE	2	2
TECNOLOGIA	2	2	MUSICA	2	2
INGLESE	3	3	RELIGIONE	1	1
SECONDA LINGUA	2	2	ESECUZIONE COMPITI	/	2
LABORATORI	/	2	TOTALE ORE	30	36 (comprensive della mensa)

LINEE DI SVILUPPO DEL PTOF

IL RECUPERO DELLO SVANTAGGIO

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, decide di perseguire la “*politica dell’inclusione*” e di “*garantire il successo scolastico*” a tutti gli alunni.

Una scuola inclusiva deve progettare se stessa, tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l’inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire, un processo “di cambiamento”.

Queste sono le azioni del nostro Istituto per perseguire i principi dell’inclusione:

1. Accettare e valorizzare le diversità, in quanto caratteristica essenziale della condizione umana;
2. Assicurare la partecipazione attiva attraverso una didattica cooperativa e metacognitiva, il lavoro per classi aperte, l’attenzione per il peer-to-peer e le attività laboratoriali, l’educazione alla cittadinanza e l’utilizzo di strumenti informatici;
3. Sviluppare pratiche di collaborazione: l’inclusione è un processo continuo che richiede il supporto di tutta la comunità scolastica, che deve dialogare con la comunità familiare e deve prevedere il coinvolgimento dei giovani in attività sportive e artistico-espressive con enti territoriali che promuovono l’integrazione;
4. Immaginare una scuola migliore, una scuola in cammino che impara da se stessa, promuove il cambiamento e lo sviluppo, senza permettere al timore del non conosciuto di bloccare i percorsi di ricerca;
5. Rispettare le normative vigenti e renderle operative.

Nel nostro Istituto è presente e operante il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (in sigla GLI), il quale svolge le seguenti funzioni:

- rileva alunni con BES: analizza la situazione complessiva;
- propone e inserisce nella programmazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) iniziative di promozione dell’integrazione scolastica degli alunni con BES (disabilità, DSA, alunni stranieri, ecc.);
- pianifica i rapporti con gli operatori extrascolastici; reperisce specialisti e consulenze esterne; ecc.);
- definisce le modalità di passaggio e di accoglienza degli alunni con BES in continuità con i vari gradi di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo e di secondo grado);
- organizza la gestione e il reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione), con proposte d’acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici per gli alunni con BES o per i docenti che se ne occupano, compatibilmente con le esigenze di bilancio;
- promuove il confronto, la consulenza e il supporto ai docenti sulle strategie metodologiche e didattiche inclusive e di gestione delle classi, formulando proposte per la formazione e PAI - Piano Annuale per l’Inclusione - a.s. 2015-2016
- organizza l’aggiornamento del personale;
- rileva, monitora e valuta il livello di Inclusività d’Istituto;
- elabora una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES per il quale, al termine dell’anno scolastico (entro il mese di Maggio), il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti;
- monitora e valuta il Piano Annuale per l’Inclusività;

Le difficoltà connesse agli alunni diversamente abili, ai DSA (Disturbi Specifici dell’Apprendimento) ed a tutta l’area dei BES (Bisogni Educativi Speciali), si riflettono prioritariamente sull’apprendimento e sullo sviluppo delle competenze ma, quando non sono

adeguatamente riconosciute, considerate e trattate in ambito scolastico, causano anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni con i pari d'età. Il nostro Istituto attiva ed utilizza per tutti gli alunni in difficoltà la personalizzazione della didattica, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Secondo quanto stabilito dalla legge 104/92 la corretta integrazione degli alunni presuppone il lavoro organizzato all'interno del Team docenti e del Consiglio di Classe, dove i docenti concordano forme specifiche di intervento, nella fase iniziale di realizzazione e in quella successiva della partecipazione ai progetti didattico – educativi a carattere multidisciplinare destinati al gruppo classe, tenendo conto:

- della diagnosi funzionale,
- della situazione di partenza,
- delle potenzialità,
- delle attitudini,
- delle inclinazioni, abilità cognitive, comportamenti socio-affettivi,
- delle capacità relazionali,
- della collaborazione degli operatori sanitari e dei genitori degli alunni, per raggiungere autonomia, abilità conoscitive, competenze.

Il Consiglio di Classe redige, in accordo con la famiglia e con i servizi sanitari il PEI, il PDF, il Progetto sostegno per l'anno successivo.

Gli interventi educativi mirano a:

- Promuovere l'autonomia personale e sociale
- Far acquisire abilità di comunicazione
- Favorire il possesso basilare di strumenti linguistici e matematici
- Promuovere la socializzazione nel gruppo classe e nel contesto scuola
- Potenziare l'operatività
- Favorire/facilitare l'inserimento nel successivo ordine di scuola attraverso progetti di orientamento in collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio.

ALUNNI CON DSA

L'accoglienza degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) è regolata dalla L. 170 dell'8 ottobre 2010 e dalle successive Linee Guida (12 luglio 2011) secondo le modalità indicate dal Protocollo d'Intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale, il Burlo Garofalo e l'Università di Trieste, l'Associazione Italiana Dislessia (15 novembre 2011). La scuola predispone un Piano Didattico Personalizzato, concordato con la famiglia per favorire lo sviluppo di abilità e competenze, offrire conoscenze e garantire il successo formativo attraverso l'individuazione di eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento previsti per i piani disciplinari, l'utilizzo di strategie, tecnologie, strumenti compensativi e misure dispensative.

Strumenti compensativi:

- utilizzo di strumenti informatici e di calcolo
- utilizzo di software per computer
- risorse audio (audiolibri, libri digitali, vocabolari digitali);
- uso di materiali differenti per appuntare o per fissare graficamente informazioni specifiche;

Misure dispensative:

- dispensa dalla lettura a voce alta
- dispensa della scrittura veloce sotto dettatura

- dispensa dall'uso del vocabolario
- dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline
- dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera scritta
- programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa
- organizzazione di interrogazioni programmate
- valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma, finalizzate ad evitare situazioni di disagio senza ridurre gli obiettivi di apprendimento.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali, BES (svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale ...), Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, la scuola predispone un Piano Didattico Personalizzato, concordato con la famiglia, che prevede interventi specifici nelle varie aree di difficoltà, individua i tempi, le modalità, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, gli interventi da attuare nel gruppo classe, nel piccolo gruppo o individualmente, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento, un positivo inserimento degli alunni; nonché di garantire a ogni studente di coltivare le proprie potenzialità intellettive e sviluppare una propria forma di talento.

Il Consiglio di Classe o il team docenti stabilisce:

- le attività didattiche individualizzate
- le attività didattiche personalizzate
- strategie e metodologie
- misure dispensative e strumenti compensativi adottati
- le forme di verifica e valutazione
- il patto con la famiglia.

Per quanto riguarda il riconoscimento e la segnalazione di alunni in difficoltà, l'Istituto ha elaborato un protocollo di osservazione specifico per ogni grado di istruzione, in particolare per i bambini che frequentano la scuola primaria, fase in cui emergono i problemi relativi all'apprendimento (cfr. allegati).

ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURALITÀ

La Scuola ritiene che la presenza degli alunni stranieri sia un'occasione importante per favorire tra adulti e ragazzi la conoscenza degli "altri", il reciproco rispetto, la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà.

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri

Per favorire il processo di **integrazione** l'Istituto offre un "servizio di accoglienza" che rappresenta il contatto iniziale con gli alunni stranieri e con le loro famiglie. Le strategie di accoglienza, per un inserimento positivo, si riferiscono a tre aree distinte:

- Area amministrativa (procedure di iscrizione e documentazione, accertamento della scolarità precedente, dello stato di salute, della situazione giuridica e familiare).
- Area comunicativo-relazionale

All'interno della scuola si è costituita una **Commissione Intercultura** formata da un gruppo di insegnanti che ha come scopo la ricerca e il miglioramento degli strumenti di integrazione degli alunni stranieri nel contesto scolastico.

- Area educativo-didattica

Per un pieno inserimento degli alunni immigrati è necessario che questi trascorrono la maggior parte del tempo scuola nel gruppo classe, in quanto l'immersione, in un contesto di seconda lingua parlata da adulti e compagni, facilita l'apprendimento del linguaggio funzionale.

L'inserimento scolastico procede in ogni caso per progetti didattici specifici, come ad esempio l'apprendimento della lingua italiana L2, previsto dai **Piani di studio personalizzati** predisposti dai

singoli Consigli di Classe e dai team docenti. Attraverso questi strumenti è possibile mettere in atto strategie didattiche graduate e interventi di livello elementare, intermedio e avanzato della lingua italiana.

La scuola assicura agli studenti stranieri anche un percorso orientativo affinché possano provvedere in modo adeguato alle proprie scelte future (scolastiche e lavorative).

ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ

La continuità del processo educativo è la condizione essenziale per assicurare a tutti gli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

La stessa struttura delle Indicazioni nazionali mette in evidenza il principio della continuità educativa, sottolineando che l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole, è progressivo e continuo. Anche il quadro complessivo delle competenze previsto per gli alunni del I ciclo di istruzione deve essere letto, interpretato e agito secondo un'ottica di continuità, pur nella specificità delle modalità d'intervento in relazione alle diverse caratteristiche psico-evolutive degli alunni.

A questo proposito il nostro Istituto Comprensivo intende ha fatto propria l'indicazione di progettazione di un unico curriculum verticale rivolto alla fascia di età 3/14 anni e si pone in prospettiva di raccordo anche con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Oltre a ciò, la concreta realizzazione della continuità, nel nostro Istituto si attua attraverso altre pratiche didattiche; in particolare vengono curati i rapporti tra i diversi ordini di scuola in modo da favorire il superamento di eventuali difficoltà degli alunni nelle fasi di passaggio.

Inoltre si promuovono contatti con il personale docente nella fase finale di ciascun ciclo, nel mese di maggio, al fine di:

- a) conoscere le linee programmatiche ed educative perseguite dagli insegnanti in modo da ragguagliarle ai prerequisiti richiesti;
- b) raccogliere elementi di conoscenza relativi ai profili socio-comportamentali e didattico-culturali degli alunni, nell'intento di formare classi prime omogenee (scuola secondaria di primo grado).

➤ Continuità Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Il percorso di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria è consolidato da diversi anni attraverso pratiche didattiche e di accoglienza. Nel periodo Aprile-Giugno sono attivati laboratori in intergruppo, presso le diverse scuole primarie dell'istituto, nei quali vengono proposte ai bambini dei 5 anni e delle prime classi di scuola primaria, attività di lettura, di elaborazione grafico - plastiche di storie, di animazione musicale ... ; sono, inoltre, organizzate mattinate di accoglienza in tutte le scuole primarie dove i bambini e le bambine dei cinque anni sono accolti dai loro compagni di 1^a per ricevere informazioni sulla nuova scuola, giocare insieme, fare merenda e visitare l'intero edificio per conoscerne i diversi spazi.

➤ Continuità Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado

Il percorso di continuità vede coinvolti tutti gli alunni, insegnanti e genitori degli alunni delle quinte delle Primarie dei quattro plessi scolastici e le classi prime medie. Sono previste e calendarizzate azioni rivolte:

- . agli insegnanti (condivisione degli interventi didattici – scambio di informazioni);
- . agli alunni (visite alla futura scuola e partecipazione a diverse attività);
- . ai genitori (incontri di presentazione della scuola media)

➤ Continuità Scuola Secondaria di I grado e Istituti Superiori

L'Istituto inoltre ha articolato ulteriormente il progetto "Continuità" con l'intervento e la collaborazione dei docenti dell'Istituto superiore di Maniago, per garantire il diritto dell'alunno ad

un percorso formativo organico e completo, all'interno del quale siano valorizzate le competenze già acquisite al termine del primo ciclo di istruzione, siano rafforzate capacità cognitive e di socializzazione, sia progressivamente definito il percorso orientativo.

L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO

L'orientamento costituisce un'azione fondamentale del processo educativo e formativo.

Le attività di orientamento mirano a formare e a potenziare nei ragazzi la capacità di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita in modo attivo e responsabile.

La formazione orientativa:

- si svolge in tutti i tre ordini di scuola,
- coinvolge tutte le discipline,
- tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità e interessi personali,
- persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale, professionale.

Durante gli anni della Scuola Secondaria di I° grado, l'azione orientativa è più organica e specifica, sia sotto l'aspetto dell'autovalutazione sia per quanto riguarda i diversi percorsi scolastici.

Sul piano operativo l'Istituto predispone e organizza attività per gli studenti ed iniziative e incontri informativi per le Famiglie, relativi sia ai percorsi scolastici e all'offerta formativa del territorio sia riguardanti il mondo del lavoro e le opportunità presenti nel nostro ambiente.

L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE

Il **Piano Nazionale Scuola Digitale** (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di **innovazione** della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

E' un pilastro fondamentale della Legge 107/2015 che persegue l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Il Piano è strutturato su quattro nuclei fondamentali: **STRUMENTI, COMPETENZE E CONTENUTI, FORMAZIONE, ACCOMPAGNAMENTO**

In allegato il PNSD elaborato dall'animatore digitale

LE LINGUE COMUNITARIE

L'Istituto valorizza la varietà linguistica garantendo a tutti la possibilità di apprendere lingue diverse dalla propria la cui padronanza è una premessa indispensabile per agire e interagire più consapevolmente nella società democratica nel rispetto di altre identità culturali. Oltre a sostenere lo sviluppo dei processi cognitivi, le lingue straniere consentono un'esperienza multipla dell'alterità, che sta alla base della convivenza civile. Il curriculum linguistico del primo ciclo delineato dalle *Indicazioni* prevede l'**apprendimento di due lingue straniere, una** a partire dalla **scuola primaria**, l'**altra** a partire dalla **scuola secondaria di primo grado**. Le due lingue sono necessarie per preparare l'individuo ad "affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri". Alcuni apprendimenti inoltre vengono veicolati attraverso la metodologia CLIL: in particolare vengono approfonditi alcuni argomenti di ambito geografico, scientifico e artistico/espressivo in lingua inglese.

Il nostro Istituto, inoltre, da diversi anni qualifica l'insegnamento delle lingue europee e l'educazione alla multiculturalità attraverso progetti di partenariati con altre scuole europee.

Attualmente aderisce al progetto promosso dall'Unione Europea "**Erasmus plus**", articolato in particolare nelle azioni K1 (mobilità e formazione) e K2 (partenariati strategici per la scuola). L'intera attività favorisce un'apertura all'Europa e alla mondialità; educa i bambini a saper guardare gli altri Paesi con curiosità e interesse, consolida il senso di appartenenza al proprio patrimonio culturale e incrementa la reciproca dimensione interculturale. Motiva i bambini all'uso di una seconda lingua europea e all'utilizzo degli strumenti tecnologici. Apre gli insegnanti ad un confronto educativo e didattico attraverso il contatto diretto con alunni e insegnanti nelle scuole dei Paesi coinvolti nel progetto; offre occasioni di formazione linguistica all'estero spendibili sul piano dell'insegnamento. Queste progettualità pongono le basi per lo sviluppo della sensibilità e responsabilità sia degli insegnanti sia degli alunni, i quali saranno i futuri cittadini d'Europa e del mondo, in una società multilingue e multiculturale.

EDUCAZIONE LINGUE MINORITARIE (Friulano)

Per quanto riguarda l'introduzione dello studio della lingua friulana, la Scuola intende predisporre, in maniera sempre più sistematica e strutturata, percorsi didattici di conoscenza da un punto di vista storico, geografico e naturalistico dell'ambiente locale nell'ambito del curricolo e, per gli alunni che hanno scelto questo insegnamento, intende organizzare corsi specifici di lingua friulana. Si vuole far conoscere ed imparare la lingua friulana promuovendone l'uso in ambito scolastico anche in attività di tipo interdisciplinare utilizzando una metodologia plurilingue.

EDUCAZIONE AI LINGUAGGI

Le attività didattiche delle educazioni artistica, motoria e musicale saranno ampliate ed integrate da iniziative, progetti, laboratori che si inseriscono nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe e contribuiscono a garantire un equilibrato sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dei ragazzi. In particolare si vuole promuovere la conoscenza e l'uso del linguaggio teatrale, cinematografico, motorio e musicale attraverso una metodologia laboratoriale che consenta ai ragazzi sia di sperimentare e utilizzare creativamente tali linguaggi sia di fruirli in modo attivo, critico e consapevole. In alcuni percorsi gli insegnanti saranno affiancati da esperti esterni.

LA VALUTAZIONE

La valutazione tiene conto del processo di apprendimento, del comportamento e del rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Ha soprattutto una finalità formativa in quanto permette di individuare potenzialità e carenze di ogni alunno. Concorre ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

In base alle caratteristiche di ogni singolo ordine di scuola si utilizzeranno come criteri generali di valutazione:

- l'osservazione della situazione iniziale;
- il possesso dei prerequisiti;
- l'interiorizzazione delle conoscenze e la capacità di utilizzarle sul piano pratico-operativo;
- i progressi compiuti;
- la possibilità di recupero, consolidamento, sviluppo.

Nella scuola dell'infanzia i bambini vengono valutati nel percorso formativo nell'ambito dei traguardi raggiunti nei diversi campi d'esperienza. Si valuta mediante:

- l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazione, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà.

Nella Scuola primaria e secondaria di I° grado la valutazione viene sostanziata in una scheda di valutazione, che si articola in sezioni rispettivamente dedicate alla valutazione degli apprendimenti disciplinari, al comportamento e, relativamente alla scuola primaria, all'espressione di un giudizio analitico sul livello globale di maturazione. La valutazione degli apprendimenti disciplinari al termine dei quadrimestri è espressa in decimi secondo criteri stabiliti collegialmente dai docenti.

Corrispondenza tra voti in decimi e giudizi sintetici		
	SCUOLA SECONDARIA	SCUOLA PRIMARIA
4	<p>Conoscenze: Gravi lacune e frammentaria conoscenza dei contenuti</p> <p>Competenze: Gravi difficoltà nella comprensione e nelle applicazioni; impegno scarso o assente.</p> <p>Espressione inadeguata e confusa; scarsa capacità espositiva e uso inadeguato del linguaggio</p> <p>Impegno: scarso o assente.</p> <p>Autonomia: non acquisita.</p>	/
5	<p>Conoscenze: Conoscenza dei contenuti limitata, superficiale e con alcune lacune</p> <p>Conoscenze: Difficoltà nella comprensione e nelle applicazioni; impegno superficiale.</p> <p>Espressione talvolta scorretta o poco chiara e inefficace; esposizione incerta e uso impreciso del linguaggio.</p> <p>Impegno: superficiale.</p> <p>Autonomia: limitata.</p>	<p>Ha conoscenze frammentarie.</p> <p>Comprende con difficoltà e in modo parziale, anche di fronte a informazioni esplicite.</p> <p>Opera con difficoltà, anche se guidato e in contesti di apprendimento semplici e simili.</p> <p>Usa i linguaggi in modo insicuro e non appropriato.</p>
6	<p>Conoscenze: Conoscenza dei contenuti essenziali</p> <p>Competenze: Comprensione sufficiente; applicazione incerta; impegno accettabile.</p> <p>Espressione semplice ma sostanzialmente corretta; uso sufficientemente appropriato dei linguaggi delle discipline</p> <p>Impegno: accettabile.</p> <p>Autonomia: parziale ed in evoluzione</p>	<p>Ha conoscenze minime o settoriali.</p> <p>Comprende generalmente le informazioni esplicite.</p> <p>Applica conoscenze e procedure con incertezza, in contesti di apprendimento noti, semplici e simili.</p> <p>Usa i linguaggi in modo semplice e con lessico essenziale.</p>
7	<p>Conoscenze: Conoscenza chiara e ordinata dei contenuti essenziali</p> <p>Competenze: Comprensione adeguata; applicazione abbastanza sicura; discrete capacità di operare collegamenti tra i saperi; impegno abbastanza continuo.</p> <p>Espressione corretta, chiara e ordinata; adeguata esposizione e utilizzo generalmente appropriato dei linguaggi delle discipline.</p> <p>Impegno: abbastanza continuo</p> <p>Autonomia: Sostanzialmente acquisita</p>	<p>Ha conoscenze di base stabili.</p> <p>Comprende in modo sicuro le informazioni esplicite.</p> <p>Applica in modo autonomo conoscenze e procedure in contesti di apprendimento noti, semplici e simili.</p> <p>Organizza in modo essenziale le informazioni.</p> <p>Usa i linguaggi in modo semplice e sostanzialmente corretto.</p>
8	<p>Conoscenze: Conoscenza completa e sicura dei contenuti.</p>	<p>Ha conoscenze stabili e sicure.</p> <p>Comprende anche informazioni implicite.</p>

	<p>Competenze: Comprensione sicura; buona capacità di operare collegamenti tra i saperi. Espressione chiara ed appropriata con buone capacità di analisi e di sintesi; uso corretto dei linguaggi delle discipline</p> <p>Impegno: costante e soddisfacente</p> <p>Autonomia: acquisita</p>	<p>Applica in modo autonomo conoscenze, procedure e abilità anche in contesti diversi da quelli di apprendimento.</p> <p>Organizza in modo chiaro le conoscenze.</p> <p>Usa i linguaggi in modo corretto.</p>
9	<p>Conoscenze: Conoscenza dei contenuti approfondita e rielaborata, con padronanza critica.</p> <p>Competenze: Comprensione sicura e precisa; applicazione corretta ed autonoma; capacità di stabilire connessioni tra ambiti disciplinari; capacità di rielaborazione dei contenuti; utilizzo preciso e adeguato dei linguaggi delle discipline.</p> <p>Ottime capacità espositive.</p> <p>Impegno: costante e soddisfacente Autonomia: acquisita in modo sicuro e consapevole</p>	<p>Ha conoscenze ampie e strutturate.</p> <p>Comprende in modo sicuro e preciso.</p> <p>Applica in modo corretto e autonomo conoscenze, procedure e abilità, anche in contesti complessi.</p> <p>Rielabora le informazioni e i contenuti in modo personale.</p> <p>Usa i linguaggi in modo appropriato.</p>
10	<p>Conoscenze: Conoscenze complete, approfondite e personali.</p> <p>Competenze: Comprensione sicura e precisa; applicazione corretta ed autonoma; capacità di rielaborazione critica dei contenuti e di connessione tra ambiti disciplinari; impegno notevole e costante.</p> <p>Ottime capacità espositive; sicurezza nell'uso dei linguaggi delle discipline; uso rigoroso del linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Impegno: notevole e costante.</p> <p>Autonomia: acquisita in modo sicuro e consapevole anche rispetto a contesti nuovi e complessi</p>	<p>Ha conoscenze strutturate e approfondite.</p> <p>Comprende con prontezza.</p> <p>Applica in modo corretto e autonomo conoscenze, procedure e abilità in contesti complessi.</p> <p>Rielabora le informazioni e i contenuti in modo personale e critico.</p> <p>Usa i linguaggi in modo approfondito e preciso.</p>

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è disgiunta da quella disciplinare.

Nella **scuola primaria** la valutazione del comportamento viene espressa attraverso un **giudizio sintetico**, formulato sulla base dei seguenti indicatori deliberati dal Collegio dei docenti nell'anno scolastico 2009/10:

- **Area socio relazionale:** rispetta le regole di convivenza; partecipa alle attività intervenendo nei dialoghi e collabora all'interno dei gruppi; sa rapportarsi con compagni e adulti; adatta e controlla il proprio comportamento in rapporto alle situazioni; sa riconoscere, gestire e comunicare sentimenti ed emozioni.
- **Area autonomia organizzativa:** affronta in modo autonomo le situazioni problematiche che gli si presentano; mantiene attenzione e concentrazione nei confronti delle richieste; sceglie ed utilizza gli strumenti in relazione al compito da svolgere; organizza modi e tempi del

lavoro; rispetta le consegne; porta a termine gli impegni assunti, dimostra partecipazione di fronte alle attività e ai compiti proposti.

Giudizio sintetico: adeguato, parzialmente adeguato, da migliorare.

Al giudizio sintetico possono essere aggiunte eventuali osservazioni e considerazioni sugli aspetti relativi al comportamento a cura dell'*equipe* pedagogica.

Nella **Scuola secondaria di I grado** la valutazione del comportamento viene espressa **in decimi**.

Il 5 in comportamento determina la non ammissione all'anno successivo o all'esame di Stato.

Essa viene espressa con un giudizio che tiene conto di quanto rilevato in merito a:

- Rispetto verso gli altri, verso l'ambiente e le regole della Scuola, capacità di collaborare con gli altri
- Partecipazione, interesse, impegno

DESCRITTORI COMPORTAMENTO PER GIUDIZIO E NOTA ESPLICATIVA DI COMPORTAMENTO

	Rispetto verso gli altri, l'ambiente, la scuola. Collaborazione		Partecipazione, interesse, impegno	
5	Rispetto verso gli altri	Irrispettoso e non corretto verso gli altri	Inadeguata Molto scarso Molto carente	Ripetute assenze e ritardi ingiustificati; interesse e collaborazione assenti; impegno irrilevante
	Uso delle strutture della scuola	Uso irresponsabile del materiale e delle strutture		
	Rispetto del regolamento	Violazioni continue e presenza di sanzioni A e B		
	Relazione con gli altri	Difficoltà nelle relazioni con gli altri		
6	Rispetto verso gli altri	Poco corretto e poco rispettoso degli altri	Inadeguata scarso carente	Frequente disturbo delle lezioni; interesse e collaborazione scarsi; mancanza di consapevolezza del proprio dovere
	Uso delle strutture della scuola	Uso trascurato del materiale e delle strutture		
	Rispetto del regolamento	Violazioni frequenti e presenza di sanzioni A e B		
	Relazione con gli altri	Difficoltà nelle relazioni con gli altri		
7	Rispetto verso gli altri	Non sempre corretto, non sempre rispettoso degli altri	Settoriale/saltuaria Limitato/settoriale Parziale Superficiale/discontinuo	Partecipazione saltuaria o discontinua; interesse e collaborazione passivi; mancanza di consapevolezza del proprio dovere
	Uso delle strutture della scuola	Uso non accurato del materiale e delle strutture		
	Rispetto del regolamento	Rispetto discontinuo e presenza di richiami scritti		
	Relazione con gli altri	Non sempre positiva		
8	Rispetto verso gli altri	Sostanzialmente corretto e rispettoso degli altri	Adeguate Accettabile/parziale Adeguate	Partecipazione adeguata; interesse e collaborazione sufficienti; consapevolezza del proprio dovere;
	Uso delle strutture della scuola	Non sempre utilizza al meglio materiali e strutture		
	Rispetto del regolamento	Rispetto sostanziale anche in presenza di richiami		
	Relazione con gli altri	Generalmente positiva		
9	Rispetto verso gli altri	Corretto e rispettoso degli altri	Attiva Spontaneo Costante	Partecipazione attiva e costruttiva; interesse e collaborazione continua; consapevolezza del proprio dovere
	Uso delle strutture della scuola	Uso responsabile del materiale e delle strutture		
	Rispetto del regolamento	Rispetto attento e responsabile		
	Relazione con gli altri	Positiva		
10	Rispetto verso gli altri	Sempre corretto e rispettoso degli altri	Costruttiva Spontaneo e significativo	Partecipazione attiva e costruttiva;

Uso delle strutture della scuola	Uso responsabile dei materiali e delle strutture	Proficuo	interesse e collaborazione attivi e costruttivi; piena consapevolezza del proprio dovere
Rispetto del regolamento	Rispetto responsabile e scrupoloso		
Relazione con gli altri	Positiva e costruttiva		

ESAME DI STATO

Il primo ciclo di istruzione si conclude con lo svolgimento dell'esame di Stato.

L'ammissione all'esame è disposta previo accertamento del rispetto dell'obbligo di frequenza minima prevista dei $\frac{3}{4}$ del monte ore annuo. I consigli di classe sono autorizzati a concedere motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Vi è ammesso l'alunno che ha conseguito una valutazione in ciascuna disciplina e un voto di comportamento rispettivamente non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

Le prove d'esame prevedono prove scritte di italiano, lingue straniere, matematica, una prova scritta a carattere nazionale (INVALSI) e un colloquio pluridisciplinare.

Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove scritte e orali e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode, con decisione assunta all'unanimità.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione di una competenza è la descrizione e la relativa valutazione di un saper fare intenzionale, efficace e contestualizzato, che richiede l'uso di diverse abilità e conoscenze.

L'art. 8 del D.P.R. 122/09 stabilisce che al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I° grado, vengano descritte e certificate le competenze acquisite dagli alunni. Dall'anno scolastico 2014/2015 è stato adottato il modello di certificazione delle competenze in uscita dai due ordini di scuola proposto dall'Ufficio Scolastico Regionale. Le competenze afferiscono ai seguenti ambiti disciplinari: asse dei linguaggi (lingua italiana, lingua straniera altre forme di espressività), asse matematico, asse scientifico – tecnologico e asse storico - sociale. Per la loro certificazione sono previsti 4 livelli riferiti esclusivamente all'accezione positiva: iniziale/base, intermedio, avanzato esperto.

RELIGIONE CATTOLICA

Lo stato assicura l'insegnamento della religione cattolica a chi ne fa richiesta. A tal fine si avvale di docenti specialisti di ruolo o incaricati proposti dalla Curia Vescovile e nominati dall'U.S.R..

Ai sensi della Legge n.169/2008 e del D.P.R.122/2009 art. 2 comma 4, la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene espressa senza attribuzione di voto numerico, ma attraverso un giudizio "riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae" (Decreto Legislativo n. 297/1994 art. 309 comma 4).

I giudizi utilizzati nel nostro Istituto sono: sufficiente, buono, distinto e ottimo.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene espressa in una specifica scheda allegata al documento di valutazione, firmata dal docente.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Ai sensi del D.P.R. 122/2009 art. 2 comma 5, i docenti incaricati delle attività didattiche formative

alternative alla religione cattolica forniscono ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto dall'alunno, compilando una specifica nota da allegare al documento di valutazione e utilizzando i giudizi: sufficiente, buono, distinto e ottimo.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI IN FASE DI ALFABETIZZAZIONE

Nel promuovere il processo formativo della persona, assume particolare rilievo la valutazione degli alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento e la valutazione degli alunni non italiani.

Per quanto concerne gli alunni con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, la legge stabilisce che essi in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Tuttavia lo stesso articolo, comma 4, consente alle scuole di adattare i programmi di insegnamento in relazione al livello di competenza di tali alunni. Tale possibilità comporta, di conseguenza, un adeguamento anche della valutazione, la quale, come specificato nella C.M. 24/2006, dovrà mirare a verificare la preparazione, soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considererà il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate.

Per la **valutazione** degli alunni stranieri (inseriti all'inizio o in corso d'anno) per i quali sono stati predisposti Piani personalizzati, i docenti di classe provvederanno a conoscere, per quanto possibile, il percorso scolastico precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le conoscenze acquisite.

La commissione intercultura del nostro Istituto, come risposta alle richieste degli insegnanti in merito alla valutazione quadrimestrale e finale degli alunni stranieri neo-immigrati e degli stranieri che manifestano difficoltà nell'acquisizione della lingua italiana anche dopo lunghi periodi di permanenza in Italia, ha declinato gli obiettivi minimi di riferimento per le diverse discipline. Per la scuola primaria la commissione ha inoltre elaborato un documento denominato "Allegato alla scheda di valutazione" destinato alla valutazione disciplinare quadrimestrale degli alunni con cittadinanza non italiana.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Per gli alunni con disabilità, premesso che "le capacità e il merito devono essere valutati secondo parametri adeguati alle specifiche situazione di minorazione" (Sentenza Corte Costituzionale, 215/1987), la valutazione segue quanto disposto nel D.P.R. 122/2009 art. 9, comma 1, il quale specifica che:

"La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi."

La valutazione, di conseguenza, viene rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente. Essa, inoltre, riflette il percorso svolto dall'alunno e i progressi evidenziati in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali; tiene conto dell'impegno dimostrato, e pertanto considera il processo e non solo la performance. Le prove pertanto devono essere strutturate in modo da testare detti obiettivi e non devono necessariamente essere utilizzati i medesimi strumenti in uso nella classe.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

La Legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, sinteticamente denominati "DSA", che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita scolastica. Nello svolgimento dell'attività didattica la legge fa riferimento ad un programma di lavoro personalizzato e prescrive l'uso di forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti, nonché l'impiego di strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei a garantire il successo scolastico, e promuovere lo sviluppo delle potenzialità. (ai sensi degli artt. 2, 5, 7 della legge 170/2010). La valutazione viene effettuata in base al P.D.P. concordato nel consiglio di classe.

LE PROGETTUALITÀ DELL'ISTITUTO

Priorità: a)valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche c)potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio		
Obiettivi: potenziare l'uso consapevole della lingua italiana, anche attraverso una prospettiva diacronica; favorire la comunicazione attraverso le lingue comunitarie; valorizzare gli aspetti comunicativi e culturali del friulano; familiarizzare con una pluralità di linguaggi;		
TITOLO	SCUOLE COINVOLTE	PLESSI/CLASSI
AMICO LIBRO	Secondaria	Tutti
POTENZIAMENTO LINGUE COMUNITARIE	Secondaria	Tutti
CURRICOLO PLURILINGUE	Primaria	4^Campagna, Capoluogo 4^A, 3^ e 4^Vivaro
ONCE UPON A TIME	Infanzia	Tutti
BIENVENUS, WILLKOMMEN, BIENVENIDOS	Primaria, tutti i plessi	Classi quinte
AVVIO ALLE LETTERE CLASSICHE	Secondaria	Classi terze
STORIA LOCALE	Secondaria	Tutti
STUDIARE L2	Tutto l'Istituto	Tutti

Priorità: b)potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;delle competenze digitali c)potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio		
Obiettivi: Osservare il territorio e gli insediamenti Esplorare l'ambiente, osservandolo e cogliendo gli aspetti scientifici e antropologici Acquisire una metodologia scientifica Comprendere ed utilizzare linguaggi specifici Conoscere e utilizzare strumentazioni scientifiche adeguate alle varie situazioni sperimentali Rappresentare la complessità dei fenomeni in molteplici modi Educare al rispetto dell'ambiente naturale Promuovere atteggiamenti ecologici		
TITOLO	SCUOLE COINVOLTE	PLESSI/CLASSI
LABORATORIO DI MATEMATICA	Secondaria	Tutti
SPERIMENTANDO	Secondaria	Tutti
UN TERRITORIO DA LEGGERE, INTERPRETARE E AMARE	Primaria	Campagna
CBM APRIAMO GLI OCCHI	Primaria	Capoluogo
DIDATTICA SITUATA	Primaria	Vivaro
ACQUA E TERRA	Primaria	Maniagolibero

CORSO DI INFORMATICA	Secondaria	Classi terze
CLASSE 2.0	Secondaria	Classe 1^C
LABORATORIO DIGITALE DELLE COMPETENZE	Tutto l'Istituto	

Priorità: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

Obiettivi:

valorizzare l'educazione interculturale e la pace;

promuovere il rispetto delle differenze e il dialogo fra le culture;

Attivare occasioni di riflessione e di dialogo sul tema della Democrazia per favorire una partecipazione attiva alla vita sociale e un reale esercizio dei diritti e doveri di cittadinanza;

educare alla solidarietà;

potenziare le conoscenze in materia giuridica, nello specifico riguardo all'esercizio di diritti e doveri;

favorire la conoscenza di sé e della propria collocazione nel mondo;

proporre esperienze che portino alla consapevolezza di sé, della propria capacità di organizzarsi e di raggiungere un obiettivo;

Dare informazioni ai ragazzi e alle famiglie sul corretto uso di internet e dei social network

Avviare un'analisi critica delle abitudini personali di uso delle tecnologie

TITOLO	SCUOLE COINVOLTE	CLASSI
INTERCULTURA	Tutto l'Istituto	
ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ	Tutto l'Istituto	
ERASMUS +	Tutto l'Istituto	Infanzia capoluogo sezione 4/5 anni; infanzia Sudferrovia sez. 5 anni; primaria capoluogo 1^B, 2^B, 3^B, 3^C, 4^A, 5^C; primaria Campagna 4^, Maniagolibero 1^; secondaria 1^D e 1^E
PENTATHLON DELLE COMPETENZE	Secondaria	Sezione C
SPORTELLO D'ASCOLTO	Secondaria	Tutti
PRONTI... VIA	Primaria e secondaria	Tutti
EDITORIA SCOLASTICA	Secondaria	Classi 3^A e D
EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA LEGALITÀ	Tutto l'Istituto	
PIANTANDO INSIEME SI CRESCE	Secondaria	Sez. A
EDUCAZIONE STRADALE	Secondaria	Tutti
SCUOLA SICURA	Tutto l'Istituto	
EDUCAMP	Secondaria	Classi prime e seconde

Priorità: sviluppo delle competenze in area artistico - espressiva		
<p>Obiettivi: Educare gli alunni all'espressione e alla comunicazione attraverso tecniche e strumenti specifici di diversi linguaggi; promuovere e diffondere la cultura musicale, teatrale e cinematografica; realizzare produzioni artistiche che prevedano l'uso di più mezzi espressivi; far conoscere e sviluppare tecniche artistiche e metodi espressivi volti a stimolare creatività e manualità;</p>		
TITOLO	SCUOLE COINVOLTE	CLASSI
ARTE E CREATIVITÀ	Secondaria	Tutti
LA SCATOLA DELLE COMPETENZE	Primaria	Capoluogo
A SCUOLA DI GUGGENHEIM	Primaria	Capoluogo classe 1 [^] / 2 [^] B, 3 [^] A/B/C, 4 [^] A, 5 [^] A/B/C
RESTAURO	Secondaria	Sez. C
TEATRO E SCUOLA	Secondaria	Classi terze
LABORATORIO DI TEATRO	Secondaria	Classi di Tesis
TEATRO A SCUOLA	Tutto l'istituto	
PROGETTO MUSICA	Secondaria	Classi prime e seconde
OPERA DOMANI	Primaria	2 [^] A, 2 [^] B, 3 [^] A/B/C, 4 [^] A capoluogo
ALL'OPERA RAGAZZI	Primaria	5 [^] A/B/C capoluogo; 4 [^] Campagna
MA CHE MUSICA MAESTRA	Infanzia	Capoluogo
LA VALIGIA DEI SUONI	Infanzia	Fratta

Priorità: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano		
<p>Obiettivi: Veicolare attraverso la disciplina sportiva i valori che sono sottesi nelle specifiche esperienze ludiche proposte. Avviare alla pratica di diverse discipline sportive; far acquisire un atteggiamento positivo verso la propria identità personale; prendere consapevolezza dei propri bisogni, pensieri ed emozioni; confrontarsi sulle tematiche delle dipendenze e sull'uso delle sostanze eccitanti; riflettere insieme sul rapporto personale con il cibo e sulle ricadute che questo comporta a livello psicologico e sociale;</p>		
TITOLO	SCUOLE COINVOLTE	CLASSI
EDUCAZIONE ALLA SALUTE (area alimentazione)	Secondaria	Sezione D
MOVIMENTO IN 3S	Primaria	Capoluogo 1 [^] A/D, 2 [^] A, 3 [^] A, 4 [^] A; Maniagolibero 1 [^] , 2 [^] , 3 [^] , 4 [^]
NUOTA INFANZIA	Infanzia	Fratta e Capoluogo
PRATICA PSICOMOTORIA	Infanzia	Fratta e Capoluogo
GIOCOSPORT	Primaria	Campagna
SPORT DI CLASSE	Primaria	Classi a tempo normale e la 5 [^] A
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	Secondaria	Tutti
CONOSCERE LA MONTAGNA	Secondaria	Classi terze
A SCUOLA NUOTANDO E PAGAIANDO	Secondaria	Tutti

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

	SCUOLE DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
SCUOLA APERTA IL POMERIGGIO/SERA		Corsi di L2	Progettualità di studio assistito in collaborazione con l'Associazione "Il volo delle farfalle" e con l'Associazione "Uniti è meglio";
		Progettualità di studio assistito in collaborazione con l'Associazione "Uniti è meglio"; Progetto PRO.GRE.DI.RE	Progetto Pentathlon delle competenze; Centro Sportivo Studentesco; corsi di potenziamento in ambito artistico, linguistico e informatico; attività di doposcuola, Corsi di L2; incontri di orientamento e sull'uso dei social network per genitori
SCUOLA APERTA AL TERRITORIO	Per conseguire le finalità programmate, le insegnanti si avvalgono di una struttura organizzativa	didattica definita "Sfondo integratore". Sulla base di questo, annualmente si attua una progettualità in collaborazione con diversi enti territoriali.	Progettualità in collaborazione con l'Associazione "Il volo delle farfalle" e con l'Associazione "Uniti è meglio";
		Progettualità in collaborazione con l'Associazione "Il volo delle farfalle" e "Uniti è meglio"	Progetto Pentathlon delle competenze; Centro sportivo Studentesco; progettualità in collaborazione con il Comune e la Biblioteca civica; attività di doposcuola; Land art;
VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEGLI ALUNNI		Partecipazione a concorsi (Lama e Trama, Fabbricando, Coldiretti...)	Partecipazione a concorsi (Lama e Trama, Fabbricando, Pordenonelegge, E-Storia, Land art ...)
AZIONI DI ORIENTAMENTO		Mobilità alunni all'interno del progetto Erasmus	Mobilità alunni all'interno del progetto Erasmus
			Iniziative e incontri informativi per le famiglie in

			<p>vista della scelta dell'indirizzo di studi attività per gli studenti; individuazione di percorsi di orientamento verticali, confrontabili e verificabili; sperimentazione di nuove modalità di consiglio orientativo</p> <p>Organizzazione dei tornei all'interno dell'Istituto (calcetto, palla rilanciata, superminivolley...); organizzazione fasi di Istituto e partecipazione alle fasi provinciali, regionali e nazionali di orienteering, atletica e corsa campestre</p>
MANIFESTAZIONI SPORTIVE			
MANIFESTAZIONI E RICORRENZE	<p>Festa di fine anno scolastico con danze, canti, accompagnamenti musicali.</p> <p>Momenti di condivisione con le famiglie e nel territorio di alcuni percorsi intrapresi</p> <p>Spettacoli teatrali; presentazione dei risultati delle attività laboratoriali del tempo prolungato</p>		
A SCUOLA D'ESTATE			<p>Progetto Educamp scuola secondaria; attività di assistenza allo studio</p>
AIUTO ALLO STUDIO	<p>Progettualità in collaborazione con l'Associazione "Uniti è meglio"; progetto "Pronti via e progettualità LIBRA.</p>	<p>Progettualità in collaborazione con l'Associazione "Uniti è meglio"; Progetto Pentathlon delle competenze; progetto "Pronti via e progettualità LIBRA.</p>	
LABORATORI DIGITALI			<p>Corso di informatica; utilizzo di piattaforme per attività didattiche</p>
LABORATORI ARTISTICI			<p>Laboratori di mosaico, riciclo, tessitura, grafica, Land art, produzione calendari, video, restauro, giardinaggio, murales</p>

**LABORATORI
MUSICALI**

organizzazione di attività musicali in continuità nei tre ordini di scuola;
(richiesta sperimentazione strumento musicale nella secondaria)

**LABORATORI
SPORTIVI**

Centro sportivo studentesco

PARTECIPAZIONE A RETI PER IL MIGLIORAMENTO

L'articolo 7 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 ha introdotto un particolare istituto giuridico, la rete di scuole, cui possono ricorrere le Istituzioni scolastiche nell'ambito della propria autonomia funzionale per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e per ampliare l'offerta formativa: «l'accordo può avere a oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali».

Il nostro Istituto ha stipulato i seguenti accordi di rete:

RETI DI SCUOLE ·

Reti

Scopi

1. RETE PER LA PROMOZIONE
DELL'EDUCAZIONE
INTERCULTURALE (CF)

Promozione dell'intercultura, della mediazione culturale e dell'insegnamento della lingua italiana come L2.

2. RETE ANTIDISPERSIONE "LIBRA"

Organizzazione di percorsi di formazione e progettualità per prevenire la dispersione scolastica e trattare il disagio.

3. RETE-TAVOLO PROVINCIALE
SCUOLE PROGETTO "RAGAZZI
TRA SCUOLA, LAVORO E
TERRITORIO"

Coordinamento di sportelli di ascolto, orientamento e percorsi di educazione all'istruzione superiore, alla formazione professionale e al mondo del lavoro.

Organizzazione di attività di arricchimento dell'offerta formativa in orario extrascolastico.

4. RETE PER LA PROMOZIONE
DELLE TIC

Promozione di percorsi di formazione sulle tecnologie.

5. RETE "CENTRO SPORTIVO
STUDENTESCO"

Organizzazione di attività di arricchimento dell'offerta formativa per quanto riguarda l'ambito sportivo in orario extrascolastico.

6. RETE PER LA FORMAZIONE
RELATIVA ALLA SICUREZZA

Organizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento su antincendio e primo soccorso.

7. RETE PER LA SPERIMENTAZIONE
DEL BILANCIO SOCIALE

Percorso di ricerca-azione per la predisposizione del Bilancio sociale dell'Istituto.

8. RETE PER LA CONVENZIONE DI
CASSA

CONSULENZE ESTERNE

Soggetto esterno

Tipo di supporto

INDIRE

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

PERCORSI DI RICERCA - AZIONE

UNIVERSITÀ
ENTI DI RICERCA

PERCORSO DI FORMAZIONE SULLA DIDATTICA META
COGNITIVA E SULLA DIDATTICA INCLUSIVA

CONVENZIONI PER ACCOGLIENZA TIROCINANTI

CONVENZIONE CON ECOMUSEO DOLOMITI FRIULANE
per percorsi di arricchimento dell'Offerta Formativa;

CONVENZIONE CON IAL- FVG E OSF per percorsi di
orientamento e formazione professionale per studenti con forte
ritardo scolastico;

ASSOCIAZIONI
CULTURALI E
PROFESSIONALI

CONVENZIONE CON FONDAZIONE CRUP a sostegno del
progetto "Pentathlon" per percorsi di arricchimento dell'Offerta
Formativa nella scuola secondaria;

CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE "IL VOLO DELLE
FARFALLE " per percorsi di arricchimento dell'Offerta
Formativa;

CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE " UNITI E '
MEGLIO " per attività di doposcuola e recupero dei debiti.

CONFARTIGIANATO

**PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO**

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA
	<p>Orario in classe per liberare fiduciari e/o docenti impegnati nelle aree strategiche per il Miglioramento dell'Istituto: valutazione; curriculum e orientamento; TIC; inclusione.</p>	<p>Potenziamento aree strategiche;</p>
<p><u>5 cattedre Scuola Primaria</u></p>	<p>attività di recupero/approfondimento in compresenza, classi aperte, gruppi di livello, corsi L2 (nei tre ordini)</p>	<p>Progetto "Pronti via"; potenziamento aree progettuali Ptof e laboratori.</p>
	<p>sviluppo di progettualità con gli alunni.</p>	
	<p>supplenze <u>Cattedra di lettere:</u></p>	
	<p>attività di recupero/approfondimento/italiano L2;</p>	<p>Potenziamento aree strategiche; potenziamento Progetto "Pronti via".</p>
	<p>attività di organizzazione</p>	
	<p>supplenze.</p>	
<p><u>2 cattedre Scuola Secondaria di Primo Grado</u></p>	<p><u>Cattedra di lingue:</u></p>	
	<p>attività di recupero/approfondimento in compresenza;</p>	<p>Potenziamento Progetto "Pronti via";</p>
	<p>sviluppo di progettualità in ambito linguistico con gli alunni (es. Clil)</p>	<p>potenziamento aree progettuali Ptof in ambito linguistico nei tre ordini.</p>
	<p>supplenze</p>	

FABBISOGNO PERSONALE DOCENTE SCUOLA DELL'INFANZIA

	piccoli	medi	grandi	TOTALE	SEZIONI	POSTI	
2015/16		80	81	94	255	12	24
2016/17		83	80	81	244	12	24
2017/18		79	83	80	242	12	24
2018/19		68	80	83	231	12	24

FABBISOGNO PERSONALE DOCENTE SCUOLA PRIMARIA

		ALUNNI Capoluog o	ALUNNI M.Libero	ALUNNI Campagn a	ALUNNI Vivaro	ALUNNI TOTAL E	CLASSI	ORE	POSTI
2015/16	classi I (2+2)	84	24	24	25	157	3TP+4	236	(ipotesi)
	II (1+1)	45	34	22	21	122	3TP+3	207	
	III (1+2)	73	23	27	17	140	2TP+4	196	
	IV (1+2)	73	17	19	18	127	2TP+4	196	
	V (1+2)	67	24	20	22	133	2TP+4	196	
TOT		342	122	112	103	679	12TP+1 9	1.031	46,836 4
									assegnato
	classi	6TP+9	6TP	5	5		12TP+1 9		45,5
	ore	501	240	145	145			1.031	
	posti	22,77272	10,9090	6,590909	6,59090				47,5

2016/17	classi I (2+1)	75	25	18	17	135	3TP+3	207	
	II (2+2)	84	24	24	25	157	3TP+4	236	
	III (1+1)	45	34	22	21	122	3TP+3	207	
	IV (1+2)	73	23	27	17	140	2TP+4	236	
	V (1+2)	73	17	19	18	127	2TP+4	236	
TOT				98	681	13TP+1 8	1.042	47,3636 4	
	classi	7TP+8	6TP	5	5		13TP+1 8		
	ore	512	240	145	145			1.042	
	posti	23,27272	10,9090	6,590909	6,59090				48

2017/18	classi I (2+1)	60	20	19	22	121	3TP+3	207	
	II (2+1)	75	25	18	17	135	3TP+3	207	
	III (2+2)	84	24	24	25	157	3TP+4	236	
	IV (1+1)	45	34	22	21	122	3TP+3	207	
	V (1+2)	73	23	27	17	140	2TP+4	196	
TOT				102	675	14TP+1 7	1.053	47,86	

						14TP+1	
classi	8TP+7	6TP	5	5		7	
ore	523	240	145	145			1.053
	23,77272	10,9090	6,590909	6,59090			
posti	7	9	1	9			48,5

2018/19	classi I (2+1)	75	25	21	15	136	3TP+3	207
	II (2+1)	60	20	19	22	121	3TP+3	207
	III (2+1)	75	25	18	17	135	3TP+3	207
	IV (2+2)	84	24	24	25	157	3TP+4	236
	V (1+1)	45	34	22	21	122	3TP+3	207
	TOT				100	671	15TP+1 6	1.064
						15TP+1 6		
classi	9TP+6	6TP	5	5				
ore	534	240	145	145			1.064	
	24,27272	10,9090	6,590909	6,59090				
posti	7	9	1	9				49

FABBISOGNO PERSONALE DOCENTE SCUOLA SECONDARIA

			alunni	classi	
	2015/16	classi I	133	5+1P	
		classi II	121	5+1P	
		classi III	126	5+1P	
			380	15+3P	
		Cattedra	catt.orario	RES.	DISP.
Cattedre	A043	9C+1C		3+12	2
	Scienze	5C+1C		9	3
	A028 Arte	1C	(12M+6V)		
	A030 Sc.Mot.	1C	(12+6+6V)		
	A032 Musica	1C	(12+6+6V)		
	A033 Tecno	1C	(12+6+6V)		1
	A245 Franc.	1C	(12+6+6V)		
	A345 Ingl.	2C	(9+9+9v)		
	A445 Spagn.			8	
	A545 Ted.		6	4	
			alunni	classi	
	2016/17	classi I	133	5+1P	
		classi II	133	5+1P	
		classi III	121	5+1P	
			387	15+3P	
	2017/18	classi I	127	5+1P	
		classi II	133	5+1P	
		classi III	133	5+1P	
			393	15+3P	

	2018/19	classi I	140	5+1P	
		classi II	127	5+1P	
		classi III	133	5+1P	
			400	15+3P	

FABBISOGNO PERSONALE ATA

	AA.AA	CC.SS
2015/16	5	23
2016/17	7	23
2017/18	7	23
2018/19	7	23

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Il fabbisogno triennale di infrastrutture e attrezzature materiali è tale da rendere necessario:

1. ampliare la dotazione di LIM o strumenti digitali di futura generazione finalizzati ad una interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento-apprendimento realizzato con i nativi digitali durante l'orario scolastico e finalizzato alla sperimentazione della classe 2.0.
2. provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico; sito di istituto, ecc.);
3. Ampliare la dotazione strumentale nei laboratori didattici presenti nei plessi al fine di potenziare gli apprendimenti scientifici e tecnologici.
4. Prevedere l'acquisto di materiale sportivo, di piccoli e di grandi attrezzi a supporto della progettualità sportiva caratterizzante l'istituto.
5. Potenziare, in tutti gli ordini di scuola, la dotazione strumentale a supporto della didattica differenziata per gli alunni diversamente abili in grado anche di sostenere gli apprendimenti, con particolare riguardo alla metodologia didattica rivolta agli alunni dislessici.

PIANO DI FORMAZIONE

OBIETTIVI

PROGETTAZIONE DIDATTICA METACOGNITIVA/ORIENTATIVA

INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA

AZIONI

Corsi di aggiornamento sulle diversità nell'apprendimento;
K2 – I KNOW WHAT I WANT TO BE: formazione con Symposium su orientamento formativo precoce con scambio di buone pratiche derivate dall'implementazione del progetto
Formazione pluriennale:
1 creazione di libri digitali (approfondimento di Epub);
2 manipolazione video-audio;
3 creazione blog;
4 simulazione di lezioni nella classe 2.0;
5 simulazione della classe 2.0 e dei suoi spazi ;
6 uso consapevole e sicuro di Internet in classe e patto educativo per le famiglie della classe 2.0;
7 uso di scratch e thinker;

SUPPORTI ESTERNI

UNIVERSITÀ di
UDINE

ASSOCIAZIONE
MEDIA E
COMUNICAZIONE;
POLO FORMATIVO
REGIONALE PER LE
TECNOLOGIE

8 organizzazione e gestione delle app dal punto di vista didattico. Sembra necessaria una sorta di catalogazione delle app più utili, economiche ed efficaci per l'insegnamento allo scopo di non smarrirsi nell'ampio mare di iTunes. Per esempio app per la creazione di libri interattivi, per le discussioni in classe, per video e audio, per l'elaborazione di contenuti; per la valutazione; per creare flashcards; per scienze, matematica, inglese, geografia ...

DIDATTICA INCLUSIVA	Percorsi di formazione su disturbi specifici e bisogni educativi speciali. Formazione LIBRA	UNIVERSITÀ ASSOCIAZIONE DISLESSICI PN SERVIZIO NEUROPSICHIATRIA DI MANIAGO
FORMAZIONE SPECIFICA DIDATTICA LABORATORIALE	Cooperative learning e nuove metodologie	UNIVERSITÀ
FORMAZIONE LINGUISTICA	Azioni nell'ambito del progetto Erasmus plus KA1 (mobilità in servizio): formazione linguistica; corsi metodologia CLIL; utilizzo delle ICT nell'insegnamento; formazione metodologico-didattica per l'insegnamento della lingua straniera;	
INTERCULTURA	Corsi per l'ins. L2 –certificazione CEDILS E CEFILD	UNIVERSITÀ CA' FOSCARI

ALLEGATO

Piano Nazionale Scuola Digitale

a cura della docente: *Giuliana Massaro*

Istituto Comprensivo Margherita Hack di Maniago (PN)

Premessa

L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività previste dal PNSD, ivi comprese quelle rientranti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa di Istituto.

L'Animatore Digitale individuato sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N°17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”*

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento:

AMBITI	PRIMA ANNUALITA'	SECONDA ANNUALITA'	TERZA ANNUALITA'
	<ul style="list-style-type: none">Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione delle esigenze di formazione.Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali	<ul style="list-style-type: none">Progettazione di percorsi formativi per i docenti e il personale amministrativo, con Commissione Tecnologia dell'Istituto.Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di	<ul style="list-style-type: none">Formazione avanzata per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. (per quanto necessario e di rilevante dopo le precedenti annualità)Supporto e implementazione di e-portfolio docenti.Supporto all'attuazione del curricolo di

<p>FORMAZIONE INTERNA</p>	<p>riconosciute.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di uno sportello permanente (fisico e digitale) per assistenza. • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Pubblicizzazione sul sito della scuola del PNSD con spazio dedicato al Piano realizzato dalla scuola: http://www.icmaniago.it/la-scuola/pnsd • Partecipazione e alla formazione specifica per Animatore Digitale – partecipazione a comunità di pratica. • Progettazione di percorsi formativi per i docenti e il personale amministrativo, con Commissione Tecnologia dell'Istituto. • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Partecipazione e a bandi nazionali, europei ed internazionali. • Monitoraggio 	<p>didattica attiva e collaborativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Mantenimento di uno sportello permanente (fisico e digitale) per assistenza. • Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Elaborazione e supporto alla creazione di e-portfolio docenti. • Elaborazione del curriculum di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione #18 del PNSD) • Workshop aperti al territorio relativi a: <ul style="list-style-type: none"> ○ Sicurezza e cyberbullismo ○ La scuola digitale per le competenze di cittadinanza • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. • Monitoraggio in itinere delle azioni attuate e verifica finale 	<p>Tecnologia nella scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.). • Creazione/partecipazione/potenziamento di reti e consorzi sul territorio e a livello regionale e nazionale. • Sviluppo di ambienti di apprendimento on-line e progettazione di percorsi di e-learning per favorire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) • Realizzazione di workshop e laboratori formativi sul digitale a favore degli alunni, di docenti, delle famiglie, della comunità. • Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. • Monitoraggio in itinere delle azioni attuate e verifica finale
----------------------------------	--	--	--

	in itinere delle azioni attuate e verifica finale		
<p style="text-align: center;">COINVOLGIMENT O DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di un spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. • Partecipazione e nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori per gli alunni. • Sostegno all'uso del registro digitale per la Scuola Secondaria di 1° grado e per il plesso della Scuola Primaria di Campagna. • Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti amministrativi. • Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Coordinamento e supporto delle Associazioni, Aziende di settore e rete di stakeholders • Favorire un 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom, classi aumentate, didattica 2.0./3.0 • Diffusione del registro digitale per tutti i plessi dell'Istituto. • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori per gli alunni. • Promozione di laboratori e ambienti per la didattica per stimolare la creatività che prevedano momenti di apertura e di coinvolgimento del territorio: <ul style="list-style-type: none"> ○ alunni/alunni ○ docenti/docenti ○ alunni/ docenti/ genitori/cittadinanza • Workshop aperti al territorio relativi a: <ul style="list-style-type: none"> ○ Sicurezza e cyberbullismo ○ La scuola digitale per le competenze di 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti e fundraising. • Potenziamento della strumentazione digitale anche con accordi con altre istituzioni scolastiche atti a offrire uno spazio gratuito aperto al territorio. • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding attraverso eventi pubblici. • Mettere a disposizione di studenti, cittadini, organizzazioni pubbliche e private servizi formativi e risorse didattiche gratuite in modalità telematica (wbt, podcast, audio video, video, e-book). • Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze. • Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia in modalità sincrona e asincrona. • Workshop aperti al territorio relativi a: <ul style="list-style-type: none"> ○ Sicurezza e cyberbullismo ○ La scuola digitale per le competenze di cittadinanza • Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti amministrativi. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università

	<p>utilizzo consapevole delle dotazioni, attraverso l'acquisto di soluzioni sicure e configurabili per ogni classe, associate a funzionalità per la gestione degli accessi e con connessione a servizi aggiuntivi.</p>	<p>cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Implementazione e di nuovi spazi cloud per la didattica. • Implementazione e del sito internet istituzionale della scuola. • Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti amministrativi. 	
<p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione, integrazione, della rete wi-fi di Istituto • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione • Supporto ad attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie. • Selezione e presentazione di: <ul style="list-style-type: none"> ○ contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici ○ siti dedicati, App, Webware, Software e Cloud per la didattica. ○ strumenti di condivisione, di 	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, aule aumentate, didattica 2.0/3.0, il digitale nelle scuole dell'infanzia • Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education. • Sviluppo del pensiero computazionale. • Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch) • Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni. • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. • Costruzione di curricula verticali per 	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, aule aumentate, didattica 2.0/3.0, il digitale nelle scuole dell'infanzia. • Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education. • Sviluppo e potenziamento del pensiero computazionale con partecipazione ad eventi/workshop/concorsi. • Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch) • Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni. • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. • Attuazione curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali. • Autorevolezza e qualità dell'informazione, copyright e privacy. • Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca. • Creazione di aule 2.0/3.0

	<p>repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education. • Sviluppo del pensiero computazionale e utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch) • Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni. • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. 	<p>l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autorevolezza e qualità dell'informazione, copyright e privacy. • Creazione di aule 2.0/3.0 	
--	--	---	--

A.D. Giuliana Massaro